Anno IV. Lunedì 21 giugno 1880 N. 147

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 giugno

Tutti i diarii esteri non si occupano che della Conferenza di Berlino; e sebbene i Plenipotenziarii là congregati s'abbiano obbligati al silenzio, qualcosa que' diarii credono di saperne e di comunicarne ai Lettori.

Dicesi, dunque, che la Conferenza prese per base delle sue deliberazioni il noto progetto dell'ex-ministro Waddington; se non che v'hanno sintomi come la Turchia (almeno pel momento, e nello scopo di resistere sino all'ultimo perchè le vengano imposti minori sacrifizi) mostrisi ritrosa ad accettare quel progetto e ricusi di annuire a tutte le esigenze della Grecia. Poi c'è di mezzo la quistione dell'Albania, ed anche questa non è facile a comporsi. Noi, dunque, non terremo dietro ad indizj e pronostici; giacchè fra pochi giorni potremo narrare *fatti compiuti*.

Dopo tante oscitanze e dicerie, finalmente fu presentato alla Camera francese il progetto d'amnistia plenaria. Il Ministro Freycinet nel presentarlo pronunciò un patriotico discorso, in cui dimostrò come (pur riprovando i principj della Comune) si possa ora senza pericolo praticare la clemenza.

È pur terminata la quistione circa l'ambasciata d'Italia presso quella Repubblica, dacchè ad essa tornerà il generale Cialdini, ch'é già partito per Parigi.

La quistione religiosa in Germania minaccia di continuare, se dobbiamo arguire dai discorsi tenuti nelle ultime sedute della Camera, che ha respinto in seconda lettera (come diceva un telegramma dell'altro jeri) l'articolo primo del progetto ministeriale, malgrado che il Ministro dei Culti lo dichiarasse esplicitamente diretto a ristabilire la pace.

Un telegramma da Madrid assicura che la Conferenza pel Marocco è terminata, e probabilmente senza conseguire (come già dicemmo) un scopo pratico.

OSSERVAZIONI SULLA RIFORMA

della Legge comunale e provinciale.

(Continuazione e fine).

Coll'art. 48 del progetto che abbiamo in esame, si prescrive che coloro i quali sono inscritti quali elettori in più Comuni, per l'elezione nei Comuni ove non risiedono, e le donne, possano mandare al Presidente dell'Ufficio elettorale, sia direttamente, sia col mezzo del Sindaco o di altra persona qualunque, la loro scheda chiusa e suggellata, sulla quale sia posta la loro firma autenticata dal Sindaco o da un notajo.

Noi non sappiamo se, in pratica, questa disposizione otterrà l'effetto che si propone. È troppo noto che alle urne non accorrono tutti gli elettori; anzi vi concorrono appena la metà. E se non vi concorrono gli uomini che per la condizione del loro sesso, per la portata de' loro studj, e per la carriera che sono chiamati a percorrere, sono più liberi, vi concorreranno assai meno le donne che per la loro mite indole, e per la tranquilla loro missione sono più spesso impedite dall'uscire di casa e dal prender parte alla vita e al movimento della cosa pubblica. Non corriamo dietro tanto facilmente alle idee fantastiche ed esagerate. Le donne hanno ben altre e più importanti occupazioni, e tanto influenti sul ben'essere della civile società. Lasciamole al loro posto. Se poi si vuole ad ogni costo estendere anche ad esse il diritto elettorale, permettiamo almeno ad esse di farsi rappresentare dal padre, dal fratello, dal marito, o da altra persona, cui sia affidata l'amministrazione delle loro sostanze.

Se poi si vuole accettare la proposta del Ministro, estendendo cioè anche alle donne il diritto elettorale, sia almeno dichiarato che l'autenticazione della loro firma s'intenda esente da tasse e da bolli; altrimenti, per molti casi, s'impedisce lo scopo che la Legge si propone, si mostra cioè di volere e non volere la stessa cosa.

All'art. 118 si propone di aggiungere quanto segue: « I Comuni non potranno stipulare, nel corso d'un'anno, mutui che eccedano il decimo del loro bilancio, e siano superiori a 100,000 lire, senza che le deliberazioni dai rispettivi Consigli siano approvate per Legge. »

Si grida tanto contro il sistema del soverchio accentramento, ed ora con tale disposizione di Legge si vorrebbe riserbato non solo al Consiglio di Stato e al Ministero di occuparsi in affari di ordinaria amministrazione dei Comuni, ma si vorrebbe che di ciò se ne occupasse per fino il Parlamento. Possibile che non si riesca a trovare un altro rimedio per impedire che i Comuni coll'assumere mutui vadano in rovina?

Su questo proposito il Ministro ha fatto uno studio veramente diligente, che deve far aprire gli occhi agli amministrati, agli amministratori, ed alla Autorità tutoria. I debiti per mutui assunti dai Comuni al 31 dicembre 1877 ammontarono alla spaventosa cifra di 707,551,255 lire.

Quando si vuole arrestare un torrente che minaccia di rovinare un territorio, non si erige un riparo attraverso e di fronte; si risale alla sorgente, si studiano e si concretano i lavori da farsi per regolarne il corso, e per impedire che più basso disvii.

Prima della Legge 1865 i Comuni non erano aggravati da tanti debiti; anzi la maggior parte erano senza.

La tutela allora era forse soverchia, e, più che soverchia, pettegola; ma oggi siamo caduti nell'estremo opposto; anzi possiamo dire che la Legge ha tutti due gli accennati difetti, cioè i Comuni sono troppo, e troppo poco tutelati. Ciò dicendo, non temiamo di cadere in errore. Lo proveremo con pochi accenni.

Secondo la Legge attuale, se un Comune vuol assumere una spesa di 60 lire da pagarsi in sei anni, deve ottenere l'approvazione tutoria perchè vincola il bilancio più di un quinquennio (vedi l'articolo 138.1 di detta Legge).

Se invece vuole fare una spesa di L. 60.000 da pagarsi in uno o in cinque anni, non ha bisogno di conseguire qualsiasi approvazione. E non vi è distinzione fra Comuni piccoli e Comuni grandi. La disposizione tanto vale pel Comune di Napoli che conta mezzo milione di abitanti, quanto pei Comuni che ne contano meno di cento.

Un Comune, se vuol vendere un piccolo fondo improduttivo, un ritaglio di strada abbandonata che vale poche lire, deve ottenere l'approvazione tutoria. Se, invece vuol vendere un altro oggetto che rappresenti un valore di 100,000 lire non abbisogna di tale approvazione. (Vedi l'art. 137.1 di detta Legge).

Nessun Comune può intentare in giudizio un'azione relativa a diritti sopra beni stabili, nè aderire ad una domanda relativa agli stessi diritti, (anche se si tratti di un valore meschinissimo) senza averne ottenuta l'autorizzazione; ma può intraprendere e sostenere qualunque lite, anche se evidentemente capricciosa, qualora contempli altri diritti, senza qualsiasi riguardo alla loro importanza. (Vedi l'art. 144 di detta Legge).

Potremmo citare altre disposizioni della Legge 1865 simili alle surriportate; ma crediamo che quanto abbiamo detto basti a provare che attualmente i Comuni sono troppo, e troppo poco tutelati.

È da ciò che principalmente dipende la rovina in cui molti di essi sono caduti.

Una delle cause per le quali i Comuni italiani incontrarono tanti debiti, è anche l'esagerata idea dei servigi obbligatori che si sono loro addossati, senza fare veruna distinzione, senza avere nessun riguardo alla loro condizione economica e topografica.

Tutte le leggi speciali, quella sui lavori pubblici, quella sulla pubblica istruzione, quella sulla sanità pubblica, ed altre ancora si propongono la perfezione che non è mai dato di conseguire quaggiù.

Si vogliono obbligare i Comuni a far strade carreggiabili anche là dove la scabrosità dei siti non lo consente, dove il limitato movimento delle persone e delle cose non lo richiede, e dove per conseguenza non regge il tornaconto, perchè la spesa supera il vantaggio che se ne può ritrarre. In prova di ciò noi potremmo citare molti fatti accaduti anche nella nostra Provincia. Non si tengono minimamente a calcolo le ristrettissime condizioni economiche dei censiti. I Comuni sono poverissimi? Non importa; le strade devono farsi, perchè la Legge lo vuole. Se i Comuni non hanno mezzi pronti, assumano mutui.

Questa, confessiamolo non è saggia economia; non è giudiziosa tutela.

L'istruzione primaria per i popoli che vogliono essere annoverati fra le nazioni civili (lo ammettiamo) è una necessità, e i Comuni devono darsi tutta la premura, devono fare qualunque sacrificio per diffonderla; ma il Governo, invece di spendere soverchiamente, come fa, per l'istruzione secondaria, dovrebbe, non obbligare i Comuni a far ciò che le loro forze non consentono, ma sussidiarli con quel tanto che potrebbe risparmiare limitando il numero delle Scuole secondarie e dell'Università che in Italia superano eccessivamente il bisogno. L'istruzione secondaria dovrebbe bensì essere dal Governo ben diretta, sorvegliata, tutelata, ed anche sussidiata; ma dovendosi considerare quale un gran bene che giova grandemente e principalmente a chi lo acquista, dovrebbe tenersi a carico, non della intera nazione, ma di coloro che ne vogliono approfittare. L'istruzione secondaria è una ricchezza; chi la vuole acquistare, la paghi.

Si dice che i riguardi dovuti alla sanità pubblica devono avere la preminenza. *Salus reipublicae suprema lex.* Non vi può essere alcuno che in ciò non convenga. Ma le nostre Leggi peccano di esagerazione anche in tale riguardo.

Si vuole che ogni frazione di Comune abbia il proprio cimitero colla relativa cella mortuaria posto a determinata distanza dall'abitato. Non si fa eccezione nè pei Comuni di montagna che mancano di spazio e di località adatte, nè per quelli che posseggono cimiteri tollerabili nei riguardi della pubblica igiene, e nemmeno per quelli che, essendo poverissimi, mancano assolutamente di mezzi per sostenere le spese che all'uopo si richiedono.

Ben aveva ragione quel Sindaco (che la Prefettura voleva obbligare a far costruire un nuovo cimitero, mentre il Comune ne aveva già uno atto a servire senza pregiudizio della pubblica salute, mentre il Comune era povero, sprovvisto di mezzi, ed aggravatissimo d'imposte e sovraimposte) quando disse: Pare impossibile che vi sia una Legge la quale obblighi a morir di fame i vivi per seppellire i morti.

Un po' più di buon senso adunque nel determinare quali debbano essere le spese obbligatorie, e un po' più di latitudine nella facoltà concessa alle Deputazioni provinciali di stabilire se sia il caso di applicare rigorosamente la Legge, o se sia il caso, quando vi concorrano buone ragioni, di deviare dalla medesima e di accordare delle facilitazioni ai Comuni che si vorrebbero obbligati a sostenere le spese.

Le Leggi amministrative, quando non toccano diritti di terzi, non si dovrebbero applicare col rigore delle Leggi civili e criminali. Queste ultime sono inspirate dal diritto che non deve mai essere vulnerato, mentre le prime sono ispirate dalla convenienza, dalla opportunità, e dal torna-conto. Là dove la convenienza, l'opportunità ed il tornaconto non si manifestano, all'Autorità tutoria dei Comuni dovrebbe essere permesso di deviare dalla Legge, e di esonerare i Comuni medesimi da certi obblighi, quando ciò possa farsi senza ledere i diritti dei terzi, e non dovrebbe esser permesso di dire: ciò deve farsi soltanto perchè la Legge lo impone.

L'art. 180 della Legge 20 marzo 1865 e del Reale Dec. 2 dicembre 1866 al capoverso N. 12 dice che la Deputazione Provinciale esercita verso i Comuni, i Consorzi e le Opere Pie le attribuzioni che le sono dalla Legge affidate.

Col progetto ora proposto dal sig. Ministro, il succitato articolo di Legge verrebbe sostituito da un altro articolo portante lo stesso numero 180, ed in questo è ommessa la surriferita disposizione portata dal capoverso N. 12 della Legge attualmente in vigore.

Con tale ommissione cosa intende di dire il sig. Ministro? Sono tolte, o sono conservate alla Deputazione Provinciale le attribuzioni di tutela dei Corpi morali?

Se sono conservate, perchè nell'art. 180 del nuovo progetto di Legge non è riportata la disposizione del 12.° capoverso dello stesso articolo della Legge in vigore?

E se sono tolte, perchè non si dichiarano fuor di vigore anche i precedenti articoli 137 usque 144 della Legge 20 marzo 1865 e 2 dicembre 1866, e 27 e 188 della Legge sui Lavori pubblici

e 13 usque 18 della Legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, ed altre analoghe disposizioni contenute in Leggi diverse?

Il nuovo progetto di Legge colla seconda parte dell' art. 182 prescrive che i Processi Verbali delle deliberazioni della Deputazione Provinciale debbano venir trasmessi entro cinque giorni dal Presidente al Prefetto obbligato a darne immediato riscontro.

Qual è lo scopo di questa disposizione? Il Prefetto deve tenere a semplice notizia la comunicazione che gli verrebbe fatta, oppure il Presidente deve attendere il riscontro del Prefetto prima di dare esecuzione alle adottate deliberazioni?

Questa è una questione d' ordine, ma di non lieve importarza e dovrebbe essere risolta chiaramente dalla Legge.

Altre non meno importanti osservazioni si potrebbero fare sull' accennato progetto di Legge, ma queste verranno messe in campo da persone più competenti di noi.

A noi, per l' amore che abbiamo sempre portato e che portiamo per il buon andamento della cosa pubblica, ci basta di aver espresse queste poche osservazioni che forse non saranno riscontrate prive affatto di logica, di buon senso, o mancanti di fondamento.

Se però ci siamo ingannati, domandiamo veniâ ai pochi che ebbero la pazienza di ascoltare questa nostra diceria.

L. M.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 18 contiene: R. decreto 6 maggio 1880 che approva una deliberazione della deputazione provinciale di Roma.

Camera dei Deputati (*Seduta del 19 giugno.*)

Viene svolta da Maffei Nicolò una sua proposta di legge per la soppressione della Cassa agricola Piombinese, che viene presa in considerazione.

Dassi poi lettura di proposte ammesse dagli Uffici.

Secondo le conclusioni della Giunta sono quindi convalidate due elezioni.

Procedesi poscia allo scrutinio segreto sopra il disegno di legge concernente il bilancio del Ministero della guerra lasciandosi le urne aperte, ed apresi la discussione generale sul bilancio di prima previsione del Ministero di pubblica istruzione.

Ratti rivolge al ministro raccomandazioni pel miglioramento delle condizioni della scuola veterinaria di Roma attualmente non corrispondente alla importanza della città e alla dignità della scienza.

Majocchi opina che gli asili infantili, ad essere una vera preparazione e a formare il carattere e la mente delle crescenti generazioni, debbano essere tolti dalla dipendenza diretta od indiretta del Ministero dell' interno.

Pierantoni chiama l' attenzione del ministro sopra le osservazioni e le lagnanze più volte sollevatesi perchè viene sempre più trasandata la coltura nazionale, la quale è pure uno dei massimi fattori della forza fisica e morale del paese.

Elia, svolgendo le ragioni, propone due ordini del giorno coi quali invita il Ministero a togliere le disparità che tuttavia esistono fra ginnasi e ginnasi, e a rendere obbligatoria la istruzione militare negli istituti scolastici pei giovani dai 15 ai 20 anni.

Maurigi presenta la relazione sopra la legge di approvazione della Convenzione concernente le stazioni ferroviarie internazionali fra l'Italia e la Francia.

Il ministro Cairoli chiede, e la Camera acconsente, che tale legge sia discussa subito dopo il bilancio dell'istruzione pubblica.

Proclamato in appresso il voto di approvazione del bilancio della guerra, riprendesi la discussione del bilancio dell' istruzione.

Plebano dice d' aver rilevato da una relazione dell' amministrazione demaniale che il Ministero dell' istruzione riscuote per affitti e simili somme abbastanza importanti che va poi erogando in spese del suo dicastero.

Barattieri, ricordando la deliberazione presa l' anno scorso per accordare l' assegno alla Società geografica, propone sia nuovamente assegnata la somma di lire 12 mila, alla medesima necessaria pel conseguimento dei vari importanti scopi che si prefigge. A questo riguardo prega si rammenti altresì che nell' anno 1881 sarà tenuto il Congresso geografico internazione di Venezia.

Martini Ferdinando dichiara di non essere dell' avviso di Pierantoni circa alcune sue critiche all'insegnamento elementare, massime quelle relative alla troppa insistenza per lo studio della grammatica.

Pullè fa istanze perchè il Ministero solleciti quanto più possibile la nomina di alcuni professori mancanti nella Università di Siena.

Cavalletto ripete al ministro Desanctis le raccomandazioni rivolte ieri al ministro Bonelli relativamente all' introduzione dell' istruziole militare nelle scuole.

Zucconi domanda al ministro se intende presentare qualche legge per riformare l' insegnamento elementare e provvedere definitivamente alla sorte dei maestri, come pure per mutare l' indirizzo delle scuole tecniche onde renderle più utili ed efficaci.

Giovagnoli dimostra la necessità d' impiantare in Roma un secondo Liceo; e in conseguenza raccomanda al Ministero di chiederne i fondi occorrenti nel bilancio del 1881.

La Porta, presidente della Commissione, riferendosi al rilievo fatto poc' anzi da Plebano, prega il Ministero ad esaminare, se la sua amministrazione ha veramente qualche carico verso il Ministero del Tesoro, e in tal caso mettersi in regola con esso.

Bonghi dà schiarimenti sui cespiti di rendita cui Plebano fece allusione.

Il ministro Desanctis assicura che questa questione già venne regolata e che ogni rendita patrimoniale si versa debitamente nelle casse dello Stato, salvo che di alcuini stabili il Ministero dell' istruzione ritiene l'amministrazione, non reputandosi utile rimetterla al Demanio.

Il ministro Desanctis passa in rassegna le diverse considerazioni ed istanze esposte dai preopinanti. Consente col relatore nell' ammettere la proposta di Barattieri. Dà spiegazioni circa l' andamento dell' insegnamento pubblico nelle sue parti, riconosce essere opportuna qualche riforma, ma specialmente in quanto concerne la formazione dei buoni maestri. Dichiarasi pronto di studiare le questioni sollevate da Elia, Cavalletto, Majocchi e perciò doversi riserbare, pur affermando di avervi l' animo propenso. Dice infine, rispetto all' ordine del giorno, che non mancherà di unire ai bilanci gli organici, dei quali in esso è parola.

Baccelli, relatore, stante questa promessa dice che la Commissione desiste dal suo ordine del giorno.

Presentasi infine dal ministro Depretis un progetto di disposizioni relative agli impiegati cessati dei Consigli degli ospizi delle provincie meridionali e sciogliesi la seduta.

Senato del Regno. (*Seduta del 19 giugno*).

La seduta è aperta alle 4,25 colle formalità ordinarie.

Datosi lettura, si approva il verbale dell'ultima veduta.

Si comunica al Senato il sunto di alcune petizioni.

L'ordine del giorno reca:

Comunicazioni del Governo.

Presidente. La parola spetta al Ministro dei Lavori pubblici.

Baccarini (Ministro dei Lavori Pubblici). Presenta il progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati, relativo all'inchiesta sull' esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia, e ne domanda l'urgenza che gli viene accordata.

Magliani (Ministro delle Finanze). Presenta il progetto di legge relativo allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'interno e il progetto relativo alla dotazione della Corona.

Il Presidente scioglie la seduta alle ore 4,45.

— Il ministro dell'interno ha già preparato tutti gli elementi per la costituzione della Commissione d'inchiesta sulle Opere pie.

— Dagli studi che si vanno facendo al Ministero della finanza si spererebbe di ottenere 20 milioni di più dalla perequazione fondiaria.

— L'on. Crispi è partito sabato per Napoli, dove si fermerà parecchi giorni. La sua partenza si connette con quella dell'onorevole Nicotera.

— La Commissione per la riforma elettorale continuò la discussione sul raggruppamento dei Collegi. Combatterono le proposte ministeriali gli onorevoli Sella, Chimirri e Rudinì; le sostennero caldamente, invece, gli onorevoli Zanardelli e Berti Parlarono inoltre gli onorevoli Lacava, Brin e Baccelli.

Oggi si voterà sulle modalità dello scrutinio di lista.

— Il *Popolo Romano* smentisce che Magliani abbia dichiarato nella Commissione dei bilanci che per far fronte all'abolizione totale del macinato avrebbe ottenuto 25 millioni dalla perequazione fondiaria, essendo insufficienti i provvedimenti finanziari. Il ministro ritiene i provvedimenti più che sufficienti. Riguardo alla perequazione fondiaria, il Governo non intende ricavare alcun vantaggio per lo Stato, ma livellare equamente fra loro i contribuenti.

NOTIZIE ESTERE

Da Pietroburgo si ha che i Chinesi vietano ai negozianti l' ingresso nel loro impero. I Russi concentrarono 38,000 soldati al confine di Kaschgar. Melikoff organizza dei mezzi di facilitazione pel trasporto dei prigionieri in Russia.

— L' *Indipendence* dice che in seguito al risultato delle elezioni l' episcopato belga si sottometterà alla legge sulle scuole; parteciperebbe alla festa patriottica che avverrà in agosto; il Vaticano eserciterebbe una pressione in questo senso per evitare la soppressione della Legazione belga.

— In seguito agli articoli dei giornali sul prestito realista, l' *Union* di Parigi dice che i realisti non cospirano ma credono al suicidio della repubblica e vogliono essere pronti a scancellare le traccie della tempesta rivoluzionaria. Il denaro non servirà a provocare le cospirazioni, gli scioperi, le sommosse; costituisce la vera cassa delle previdenze contro i rischi rivoluzionari.

— Si ha da Parigi, 19: È probabile che Demours segretario alla Conferenza di Berlino succeda a Tissot nella Legazione d' Atene.

— La Conferenza pel Marocco sembra terminata.

— Il *Times* dice: Attendesi domani la decisione della Conferenza di Berlino.

— I giornali di Lisbona parlano di un probabile matrimonio del principe reale di Portogallo con una principessa russa.

— Alla *Camera dei Comuni* Barlett sviluppò l' interpellanza sulla esecuzione del trattato di Berlino domandò si renda giustizia alla Turchia ed alla popolazione mussulmana. Gladstone rispose che l' Inghilterra è intenzionata di procedere con tutta l' imparzialità fra la Russia e la Turchia, fra i cristiani e i mussulmani; nulla dimostra che il trattato di Berlino fu violato; il Governo si conformerà allo spirito ed alla lettera del trattato.

Dalla Provincia

Dal Sindaco di Barcis (Distretto di Maniago) abbiamo ricevuto il seguente indirizzo al Prefetto comm. Mussi per essere inserito nel Giornale.

Illustrissimo signor Prefetto.

La costruzione d' una strada carreggiabile fra Maniago e Longarone che, da tanto tempo, forma l' oggetto dei voti di Barcis, Claut, Cimolais ed Erto, è opera reclamata non solo dalle esigenze generali del progresso, che tende alla maggior possibile comodità delle popolazioni; ma altresì da più forti motivi speciali, che ne rendono, relativamente, leggeri anche i più gravi sacrificî della spesa. Trattasi di un vero bisogno per questi paesi, separati dal capoluogo e dai vantaggi del piano, da un lungo e scabroso tramite pedestre; obbligati a continui e rilevanti dispendî per l' importazione delle cose necessarie alla esistenza, ed impediti affatto nella proficua esportazione del superfluo dei prodotti locali. E trattasi ancora di un giusto sentimento di umanità verso queste povere donne, condannate a logorarsi miseramente la vita nelle penose mansioni di animali da soma.

Gli abitanti del Canale Cellina, — abituati da un' epoca già lontana a vedere iniziative, tracciati e progetti sempre sterili, ed a subire le potenti ed incessanti opposizioni di chi suole anteporre gl' interessi particolari alle più legittime aspirazioni ed alle più urgenti necessità di popolazioni, — quasi avevano perduto la speranza di arrivar a godere di tanto grande e sospirato beneficio. E perciò, per essi, fu un giorno di dolce sorpresa e di generale entusiasmo, quello, in cui ebbero certa notizia che, — mercè lo zelo e l' energia, che distinguono la V. S. Ill.ma, — eransi ultimate le pratiche relative a sì interessante lavoro, quantunque, per ora, limitato alla linea interna fra Erto e il Molassa.

Sì, gli abitanti del Canale Cellina, serberanno mai sempre cara memoria di V. S., che, sollecita del vero benessere di questa remota porzione della Provincia, e superiore ad ogni mal ispirata insinuazione, apprezzò i loro bisogni e fece paghi i loro voti; ed, animati dal favorevole precedente, ormai si tengono sicuri ch' Ella non tarderà molto ad assicurare loro tutti i vantaggi della viabilità carreggiabile ed a portarli al colmo del contento e della riconoscenza, coll' affrettare l' apertura delle due uscite da Erto a Longarone e dal Molassa a Maniago, secondo la linea, che costeggia il torrente e che venne prescelta, nell'ultimo sopra-luogo dalla Commissione Tecnica.

Le Giunte Municipali dei quattro Comuni interessati, interpreti delle disposizioni de' proprî amministrati, provano il dovere e il bisogno di esprimere a V. S. questi sentimenti e questa speranza, e La pregano a voler accogliergli come l' espressione sincera di un bene meritato encomio e della più viva gratitudine.

Barcis, 9 giugno 1880.

Le Giunte municipali
(Seguono le firme).

Giorni sono si tenne nel Teatro di Palmanova un *Comizio popolare*..... non pel suffragio universale. I cittadini di Palmanova dichiarono di appoggiare con tutte le loro forze la deliberazione del Consiglio comunale che vuole allontanato da Palmanova il *Deposito per l'allevamento cavalli* — e di far voti perchè non sia tolto, ma anzi aumentato il Presidio Militare della città. Quest'ordine del giorno sarà comunicato al Ministro della Guerra.

Il prof. Viglietto tenne a Pordenone una Conferenza sulla filossera. Erano presenti, tutti i Professori delle Scuole Tecniche, Maestri e Segretari comunali.

Ha incontrato favore la proposta del *Tagliamento* per erigere un monumento al grande pittore Licinio detto il *Pordenone*. Il Licinio essendo nato nel 1483 si propone di festeggiarne il IV centenario con l'erezione del monumento

Il signor Fumagalli, aiuto agente delle imposte, essendo stato traslocato, lasciò in ricordo alla Scuola Tecnica di Pordenone alcuni uccelli da lui imbalsamati ed una raccolta d'insetti.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 49, del 19 giugno, contiene i seguenti annunzi: Avviso del Sindaco di Lestizza riguardante il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di Bertiolo — Avviso d' asta del Consorzio dei boschi carnici per vendita di Coniferi del bosco consorziale Tops, 27 giugno — Altro avviso del suddetto Consorzio per aumento del ventesimo sul prezzo deliberato nel 1. incanto per la vendita di 902 coniferi e metri cubi 2755,450 di faggio. I fatali scadono il 27 giugno — Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di immobili situati in Polcenigo. I fatali scadono il 30 giugno — Estratto di bando del detto Tribunale per vendita di stabili situati in Pinzano al Tagliamento, 30 luglio — Avviso d' asta dell' Esattoria di Nimis per vendita di immobili situati in Cergneu, Cassacco, Monte Maggiore e Platischis, 10 luglio — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento riguardante l' occupazione di fondi situati in Pasian di Prato per sede del Canale di Martignacco — Altri annunzi di 2.a pubblicazione.

Elezioni amministrative. Sabbato ricevemmo la seguente, ma troppo tardi per inserirla in quel numero:

Sig. Direttore della *Patria del Friuli*.

Ieri soltanto ho letto nella *Patria del Friuli* del 17 corr. una corrispondenza da Gemona, nella quale si propugna la mia elezione a Consigliere provinciale per quel Distretto in sostituzione del sig. Calzutti.

Non essendo io disposto in verun caso ad accettare tale uffizio, ringraziando l'autore della corrispondenza e tutti coloro che avessero pensato al mio nome, la prego a render pubblica questa mia dichiarazione affinchè gli elettori possono raccogliere sopra altra persona di loro fiducia i loro voti.

Udine, 19 giugno 1880.

Avv. F. di Caporiacco.

L' on. Solimbergo, Deputato di S. Daniele, col primo del corrente giugno è diventato proprietario esclusivo del *Giornale delle Colonie*, alla cui direzione da alcuni mesi era preposto. Ciò rileviamo dal numero di sabbato di quel *Giornale*; come rileviamo puro che l'on. Solimbergo vi introdurrà subito tutte le modificazioni che la esperienza gli avrà suggerite per renderlo effettivamente l'organo degl' Italiani all'estero. Il *Giornale delle Colonie* è (com' è noto) organo della Sezione commerciale della Società geografica italiana.

La Congregazione di Carità alle ore 10 ant. di mercoledì 23 giugno corr. e seguenti sotto la Loggia di S. Giovanni venderà all'asta, mediante gara a voce, alcuni mobili, lingerie, vestiti, effetti preziosi ed utensili di casa.

Raccolta completa delle Poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti, edizione illustrata della tipografia Delle Vedove. È uscita la prima dispensa di questa bella edizione in grande formato e nitidi caratteri, illustrata col ritratto del simpatico Autore e con vignette allusive ai principali e più popolari punti delle sue fantastiche narrazioni, e merita l'attenzione del Pubblico. Sappiamo che l' Editore si è procurato già l'adesione di parecchie centinaia di Soci, e se ne rallegriamo con lui. In questa prima dispensa leggesi, dopo una prefazioncella, brevi cenni biografici dello Zorutti, che sarà ognora in parte carissima ai Friulani. Ogni dispensa costa italiane lire una.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 7, occupazione indebita di fondo pubblico 3, carri abbandonati sulla pubblica via 1, trasporto di concime fuori dell' orario prescritto 1, cani vaganti senza museruola 1, per altri titoli riguardanti la polizia strad. e la sic. pub. 3, totale n. 16. Venne inoltre arrestato un questuante.

Sabato sera arrivavano a Udine circa trenta ingegneri triestini appartenenti alla Società degli ingegneri ed architetti, per iniziativa della quale venne organizzata una gita d' ispezione della ferrovia Pontebbana, che ebbe luogo ieri.

Si prega la persona che avesse domenica scorsa trovati presso la Piazza dei Grani due *Opuscoli*, a voler portarli alla Redazione di questo Giornale ove avrà conveniente ricompensa.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 20 Giugno 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale			Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
	Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	adequato giornalier.	
Giapponesi annuali e parificate	3408 95	543 65	2 90	3 30	3 15	3 05
Nostrane gialle e parificate	28 45	—	—	—	—	3 50

Birraria Giardino al Friuli. Questa sera, 21 giugno, (tempo permettendo) verrà data dalla Società filarmonica un grande concerto musicale con svariato e scelto programma. Il concerto sarà diretto dal maestro Verza.

Birraria Dreher. Il numero estratto a sorte jeri sera è il 1417, il quale trovasi ancora esposto non conoscendosi il vincitore.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 13 al 19 giugno.

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 9
id. morti id. — id. 1
Esposti id. 1 id. —
Totale n. 18.

Morti a domicilio.

Ida Globba di Luigi di mesi 3 — Silvio Gobitta di Enrico d' anni 1 e mesi 7 — Angelo Verona di Giuseppe d' anni 1 — Giacomo Battocchi di Carlo d' anni 21 parrucchiere — Luigi Degani di Domenico d'anni 1. — Genoveffa Ceschiutti di Giuseppe di mesi 8 — Giuseppina Cudignot di Alessandro d'anni 2 e mesi 6 — Giovanni Bigotti di Giacomo di mesi 9 — Maria Gottardi-Baldissera fu Giuseppe d' anni 64 civile — Beniamino Bertossi di Pietro d' anni 11 — Antonio Giusto fu Gio Batta d' anni 82 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile

Giuseppe Fantini fu Angelo d' anni 27 agricoltore — Bernardino De Giorgio fu Giuseppe d' anni 60 agricoltore — Giacomo De Paoli fu Tommaso d' anni 43 agricoltore — Pietro Meneghini fu Antonio d' anni 28 caffettiere — Maria Bettoni d' anni 1 e mesi 4 — Giov. Batt. Piemonte di Antonio d'anni 55 agricoltore — Rosa Miani-Viezzi fu Leonardo d' anni 39 contadina — Regina Comisso-Sopracolle fu Carlo d' anni 48 attendente alle occ. di casa — Maddalena Bressan-Pascolo fu Giovanni d' anni 60 contadina — Lucia Basso-Bortolin fu Giovanni d' anni d' anni 62 contadina — Antonio Di Giusto fu Francesco d' anni 66 cordajuolo — Sante China fu Giacomo d' anni 46 agricoltore — Pasqua Fontanini-Vergolino fu Gio. Batta d' anni 84 contadina.

Totale n. 24.

dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni

Guglielmo Clocchiatti conciapelli con Caterina Nardone rivendugliola — Antonio Chiarandini cordajuolo con Regina Verona contadina — Ciuseppe Vigani fabbro con Amalia Braida cucitrice — Nicolò Giuseppe Brutesco cameriere con Giovanna Coss sarta — Agostino Cossio fonditore con Maria Luigia Dosso cucitrice — Luigi Trangoni conciapelli con Anna Baldassi domestica — Teodoro De Colle R. impiegato con Maria Cipriani possidente — Giovanni Mestrone possidente con Teresa Bin - att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Giuseppe Marcon falegname con Felicita Scuble att.ᵉ alle occ. di casa — Pietro Gattolini maestro elementare con Anna Godolini att. alle occ. di casa — Giuseppe Artico falegname con Maria Polo cucitrice.

ULTIMO CORRIERE

Ieri, domenica, si tennero in parecchie città d'Italia Comizii per l' allargamento del voto politico. A quello di Napoli intervennero cinquemille persone, e si domandò il suffragio universale con lo scrutinio di lista. A Verona, nel Teatro diurno, se ne adunarono tremille. A Padova quello tenutosi nel teatro Garibaldi riuscì splendidissimo. E uno se ne tenne persino al Dolo, che un telegramma inserito nell' *Adriatico* dice imponente.

— È infondata la notizia che Bismarck si mostri favorevole all' idea che l' Italia occupi quel territorio che la conferenza di Berlino concederà alla Grecia.

— Telegrafano da Scutari:

Il console Zerboni comunicò alla Lega Albanese che le Potenze si son messe d' accordo per cedere al Montenegro Medua e Dulcigno, invece della valle del Sem. La Lega chiede il parere della Porta. Appianandosi le differenze, le truppe turche saranno mandate a Janina.

TELEGRAMMI

Vienna, 20. La officiosa *Presse* annuncia essere definitivamente stabilito il ritiro dei ministri Stremayr, Horst, Korb, Kriegsau.

Si assicura che il conte Taaffe fa pratiche per avvicinarsi al partito costituzionale tedesco ed affine di conservare il carattere di coalizione del Gabinetto. Finora però le trattative riescirono infruttuose.

Continuando le difficoltà si ritiene che il conte Taaffe formerà un ministero d' impiegati.

Berlino, 20. Malgrado le assicurazioni degli organi officiosi, sembra accertato che l' Austria, senza osteggiare apertamente l'ellenismo, tenda a far prevalere gl'interessi della Turchia, verso la quale mostra particolari riguardi.

Praga, 20. I gesuiti francesi hanno qui comperato un ampio edificio di 3 piani, detto la casa Poliku.

Londra, 20 Krüger telegrafa da Transvaal che la popolazione è colà molto indignata pel discorso tenuto da Kimberlay. La situazione in quella colonia è grave e perigliosa.

Pietroburgo, 20 Lo Czar si reca a Livadia. Gl'impiegati della Casa imperiale sono già partiti a quella volta.

La casa Rothschild di Londra ha dichiarato officialmente d'interompere le trattative col Governo russo circa il nuovo prestito, a causa che in Russia continua la persecuzione contro gli israeliti.

Parigi, 19. Si ha da Berlino: la Confederazione esaminerà il progetto di Waddington.

La Porta dichiarò che cederebbe il golfo d' Arta o golfo di Volo, ma non tutti e due, nè Ianina.

Credesi che la Conferenza per evitare le complicazioni con l' Albania prenderà un mezzo termine fra le pretese rivali.

Vienna, 19. La *Corrispondenza politica* ha da Berlino che la diplomazia turca dichiara che attende dalla conferenza soltanto un consiglio che seguirà per quanto è possibile, ma non una sentenza arbitrale.

La Turchia e pronta a fare grandi sacrifici pel mantenimento della pace, ma non potrebbe accettare la proposta Waddington nè le domande della Grecia.

La stessa *Corrispondenza* ha da Scutari che è scoppiato un dissenso fra gli albanesi a causa dell'indirizzo di fedeltà al Sultano. I maomettani rifiutarono di inviare una deputazione a Costantinopoli.

Hodobey sarà destinato al comando delle truppe.

La stessa *Corrispondenza* ha da Sofia che l'agente della Rumania fu incaricato di chiedere categoricamente la dichiarazione che la Bulgaria ritiri il progetto di naturalizzazione, in caso di rifiuto l'agenzia rumena a Sofia sarebbe soppressa.

Bucarest, 19. L'*Indipendenza* annunzia che la questione d'Arabtabia sarà definita prossimamente in seguito alla mediazione dell'Austria.

Il nuovo tracciato proposto dalla Russia modifica leggermente i limiti fissati dalla Commissione tecnica lasciando Arabtabia alla Rumania.

Credesi che la Rumania accetterà questo tracciato.

Parigi, 19. Alla Camera, Freycinet presenta il progetto d'amnistia plenaria.

Il preambolo constata il grande movimento manifestatosi nel paese dopo il febbraio.

In presenza della tranquillità del paese e del trionfo della legalità nella elezione di Lione l'amnistia può accordarsi senza pericolo.

Gli uomini da richiamarsi saranno meno pericolosi da vicino che da lontano. Giammai il Governo patteggierà coi principii riprovati dalla coscienza. Così il Governo fa appello alla clemenza non alla giustizia e pone l'amnistia per tutti i delitti e crimini politici del 1870 e 1871, nonchè per quelli dal 1871 fino oggi. (*Applausi*).

Il progetto vien dichiarato d' urgenza.

Parigi, 19. La Camera discutendo i bilanci del culto respinse l' emendamento di Caliandier chiedente la soppressione di questo bilancio.

Berlino, 19. La Camera approvò l'art. 3° del progetto ecclesiastico, secondo la relazione del Governo.

Atene, 19. Il Gabinetto decise di chiamare le riserve per formare un esercito di 38,000 uomini pronto ad ogni eventualità.

Torino, 19. Cialdini è partito stamane per Parigi.

Roma, 19. Il *Diritto* annunzia la nomina di Cialdini ad ambasciatore a Parigi.

ULTIMI

Roma, 20. La Legazione d' Italia a Costantinopoli fu elevata al grado d' ambasciata. Corti parte domani per Costantinopoli a rioccupare il suo posto colle credenziali d' ambasciatore.

Berlino, 19. La Commissione dei delegati si costituì soltanto ieri ed elesse il colonnello Blume presidente, il Capitano Laferonays segretario. La Commissione si occupò ad esaminare il materiale cartografico. Fra i plenipotenziari sembra diggià stabilito il pieno accordo sulla questione principale.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 21. Oggi sarà fatta alla Camera un'interpellanza circa i lavori della Commissione per la riforma elettorale. La *Capitale* e la *Riforma* censurano il Ministero pel ritorno di Cialdini all'ambasciata di Parigi. Il Conte Corti, elevato ad ambasciatore, parte oggi per Napoli, e di là per Costantinopoli.

Parigi, 21. In occasione della festa a beneficio della scuola laica Gambetta pronunziò jeri l'altro al Menilmontant un discorso spiegando una politica opportunista nella questione dell'amnistia, e le difficoltà incontrate dal progetto.

Soggiunse che la festa 14 luglio confonderà il popolo, l' esercito, i pubblici poteri in una comune fraternità ed affermerà che la Francia è pronta a riprendere la sua parte nella storia lavorando pel progresso mondiale, poichè non bisogna dimenticare i nostri padri, i quali avevano la coscienza della missione destinata alla Francia. Essi Proclamarono non i diritti dei cittadini, ma i diritti dell' uomo.

Nell' elezione del consigliere municipale del quartiere Pere Lachaise Trinquet comunista fu eletto.

Madrid, 21. Le conferenze sul Marocco non hanno ancora discussa la questione degli ebrei. Le difficoltà fra il Marocco e le Potenze derivano perchè la Francia, l' Italia, la Germania e l' Austria ricusano di restringere il diritto di protezione, perchè il Marocco manca di leggi regolare.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 12 Giugno 1880.

Venezia	51	33	7	83	20
Bari	74	63	42	78	57
Firenze	15	5	43	62	44
Milano	69	67	62	2	84
Napoli	67	72	18	56	25
Palermo	56	20	79	5	67
Roma	85	48	4	7	38
Torino	71	33	12	17	42

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 giugno

Rend. italiana	97.22.1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.97.—	Fer. M. (con.)	471.—
Londra 3 mesi	27.62.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.87.—	Banca To. (n.°)	738 50
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 19 giugno

Mobiliare	283.60	Argento	—.—
Lombarde	84.25	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	281.50	Ren. aust.	74.25
Banca nazionale	828.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 18 giugno

Inglese	—.—	Spagnuolo	18.1/2
Italiano	—.—	Turco	11.1/4

PARIGI 19 giugno

3 0/0 Francese	86.22	Obblig. Lomb.	339.—
5 0/0 Francese	120 07	» Romane	—.—
Rend. ital.	88 20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	182.—	C.Lon. a vista	25.31.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.7/8
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	98.68
» Romane	150.—	Lotti turchi	36.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 giugno (uff.) chiusura

Londra 117 55 Argento —.— Nap. 9.31.1/2

BORSA DI MILANO 19 giugno

Rendita italiana 97 32 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 giugno

Rendita pronta 97.15 per fine corr. 97.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.62 Francese a vista 109.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.01	a 22.03
Bancanote austriache	» 235.50	» 236.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell' utero, lombaggini, nevralgie,* applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani;* e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani,* sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all' Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all' Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Venezia**, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani: **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attiglio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Trieste**, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; **Zara**, Androvic N. farm.; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno. 1

CARTONI PER SEME BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10
Genova



via Aquileja, 69
Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**.

12 **giugno**	Vapore postale	**La France**
2 **luglio**	»	»	**Colombo**
12 »	»	»	**Poitou**
22 »	»	»	**Umberto I°**

PER RIO JANEIRO (BRASILE) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Per sole Lire 44 DUE Giornali quotidiani e TRE Giornali illust. settiman.

Per sole L. 44

ABBONAMENTO COMPLESSIVO
AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

Per sole Lire 44 DUE Giornali quotidiani e TRE Giornali illust. settiman.

LA CAPITALE
GAZZETTA DI ROMA

Coi Premi gratuiti relativi

IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO

Lo Stabilimento Sonzogno offre una facilitazione speciale reciproca agli Abbonati dei suoi Giornali **Il Secolo** e **La Capitale** ed a chiunque prenderà l'abbonamento complessivo annuo a questi due Giornali quotidiani, e cioè:

Per sole L. 44. si avrà franco di porto in tutto il Regno l'abbonamento per un'intera annata ai Giornali **IL SECOLO** e **LA CAPITALE** *con tutti i relativi Premi gratuiti.*

Per sole L. 44. si riceverà franchi di porto in tutto il Regno due Giornali politici quotidiani, tre Giornali illustrati settimanali e due Romanzi illustrati, e cioè:

1° Ogni giorno: **IL SECOLO**, *Gazzetta di Milano*, che esce a Milano.
2° id. **LA CAPITALE**, *Gazzetta di Roma*, che esce in Roma.
3° Ogni Giovedì: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.**
4° Ogni Sabbato: **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.**
5° Ogni Domenica: **L'EMPORIO PITTORESCO**, *Illustrazione Universale.*
6° Subito: Guerra di Donne, un volume di pagine 200 in-4, con 38 incisioni.
7° id. **Avventure pericolose di un marinajo francese nella Nuova Guinea**, un volume di pagine 48 in-4, con 11 incisioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale di L. 44 all'Editore **Edoardo Sonzogno** a Milano, Via Pasquirolo N. 14.
Gli Abbonamenti decorrono dal 1° d'ogni mese.

Quei signori Abbonati al Secolo od alla Capitale, che, avendo già pagato L. 24 per uno di questi Giornali, desiderassero avere l'altro, dovranno inviare un Vaglia Postale di L. 20 all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano.

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia

tanto da vendere che da noleggiare.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.